

Normativa

Fiscalità: trasporto beni in deposito extra-UE e successiva vendita assimilabili a una cessione all'esportazione

L'Agenzia delle entrate ha dichiarato, a seguito dell'interpello n. 238 del 3 agosto 2020, che le cessioni effettuate con modalità di e-commerce a privati consumatori, con preventivo trasferimento della merce in un Paese extracomunitario, rappresentano esportazioni anche ai fini Iva.

Il caso di specie riguarda un soggetto italiano che commercializza i propri prodotti attraverso una piattaforma *on-line*. La sua merce, da un punto di vista logistico, viene in un primo momento trasferita dall'Italia in un magazzino di proprietà di terzi situato in una zona franca di uno Stato extra-Ue, rimanendo tuttavia di sua proprietà, e solo successivamente viene venduta al cliente privato.

Non condividendo la tesi del cliente, secondo la quale l'operazione non dovrebbe essere considerata territorialmente rilevante, in quanto si tratterebbe di una cessione di beni già presenti sul territorio comunitario, l'Agenzia ha individuato due passaggi importanti: un'esportazione a soli fini doganali verso il magazzino del soggetto terzo e una successiva cessione dei beni a soggetti privati. Se considerata nel suo insieme, l'operazione dovrebbe allora essere assimilata a una cessione all'esportazione anche a fini Iva, idonea a formare *plafond*.

Tale fattispecie è stata ritenuta assimilabile al c.d. *consignment stock*, poiché si tratta anche questo di un contratto in cui il requisito del trasferimento della proprietà assume un ruolo importante nell'ambito di una cessione all'esportazione.

Se in esecuzione di un contratto di *consignment stock*, la merce è inviata dall'Italia in un Paese terzo, presso un deposito fiscale di proprietà dell'acquirente estero o di un terzo, all'atto del prelievo dei beni dal deposito da parte dell'acquirente, si dà esecuzione alla compravendita e si realizzano i presupposti per inquadrare l'operazione come cessione all'esportazione non imponibile ai sensi dell'articolo 8, primo comma, lettera a) del D.P.R. 633/1972.

Fonte: Studio Legale UBFP – newsletter 11 agosto 2020